

FARE MUSICA

MUSICISTI & STRUMENTI

in-prova

chitarre

FENDER
FORTRESS
HOHNER
MARTIN

tastiere

AKAI
YAMAHA

percussioni

TAMA
LUDWIG

pro&rec

SONY
ADAP

PESARO MARCHE MUSICALI
Novità Strumenti

DISCO CHECK
GIANNUTRI
di **CONCATO**

STEREOINTERVISTE
ARIGLIANO
DE VITO



CRONACHE DI UNA CRISI ANNUNCIATA



CONCERTI IN ITALIA
ORGANIZZAZIONE • SPAZI • COSTI

B-52's • PHILIP AABERG • ROBBERN FORD • BOWIE • BOO-YAA TRIBE

FAREMUSICA

MENSILE DI MUSICA
E STRUMENTI

Redazione
Via Calderini, 68 - 00196 Roma
Tel. 06/3961235-3960409
Telefax 06/390072

Direzione
Stefano Pistolini

Direzione Editoriale
Enzo Ferilli - Paola Gabrielli

Direzione Responsabile
Enrico De Santis

Segreteria di Redazione
Patrizia Trombin (responsabile)
Marina Giavano
Jolanda Antonella Belletti Rao

**Hanno collaborato
a questo numero**

Antonio Santirocco, Loretta Santini,
Claudio Mapelli, Alberto Campo, Marco
De Dominicis, Guido Chiesa (New York),
Leonardo Rossi, Felice Liperi, Fernando
Rossi, Gianfranco Salvatore, Nicola
Sani, Paolo Hewitt (Londra), Maurizio
Bonini, Tullio Rapone, Vincenzo Ricciuti,
Enrico Cosimi, Corrado Buffa, Walter
Martino, Stefano Bonagura, Cristiano
Gentili, Alessandro Gerbi, Valerio
Corzani, Franco Fabbrì,
Roberta Grasso (grafica e
impaginazione)

FARE MUSICA è una pubblicazione
della PUBLITARGET S.r.l.
Via Calderini, 68 - 00196 Roma
Tel. 06/3960328 - 396049
Registrazione al Tribunale di Roma (sez.
Stampa) n° 18314 del 21/12/80

Stampa
I.G.P. Trinità (Cuneo)

Distribuzione
Parrini & C. P.zza Colonna, 361 - Roma

Fotolito
Pentakolor

Fotocomposizione
Ferrante s.n.c.
via I. Pettinengo, 25 - Roma
Tel. 433110 - Fax 4383575

FARE MUSICA non assume
responsabilità per manoscritti, foto,
illustrazioni, cassette audio-video e
compact disc dimostrativi anche se non
pubblicati. Tale materiale resta di
proprietà della rivista a meno che non
sia fatta esplicita richiesta scritta.

È espressamente vietata la riproduzione
totale o parziale di FARE MUSICA
senza autorizzazione della
PUBLITARGET S.r.l.

Copyright di FARE MUSICA: Publittarget
srl/Roma/1989

ABBONAMENTI L. 50.000 (Italia) -
L. 70.000 (Europa) - L. 90.000 (USA -
Asia - Sud America) 11 Numeri.
ARRETRATI L. 10.000 (Italia) -
L. 12.000 (Europa) L. 14.000 (USA, Asia
e Sud America) cadauno - Conto
postale N. 62447038
intestato alla PUBLITARGET S.r.l.
Via Calderini, 68 - 00196 Roma.



USPI Rivista associata
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Concessionaria esclusiva di Pubblicità

ADMEDIA

P.zza Mancini, 4 - 00196 Roma
Tel. 06/3960409-3960328-3961235
Telefax 05/390072
Via Canonica, 64 - 20154 Milano
Tel. 02/33103321-33104263
Fax 02/33104338

CONTENUTI

N. 111 GIUGNO 1990



STRUMENTI

SISTEMA AMPLI PER BASSO HUGHES & KETTNER FORTRESS	
Fernando Fera	92
CHITARRA FENDER	
Fernando Fera	95
CHITARRA HOHNER	
Maurizio Bonini	96
CHITARRA MARTIN	
Tullio Rapone	98
CAMPIONATORE AKAI	
Enrico Cosimi	108
SEQUENCER YAMAHA	
Vincenzo Ricciuti	116
MECCANICHE TAMA	
Walter Martino	124
RULLANTE LUDWIG	
Antonio Santirocco	127
CUFFIA SONY	
Corrado Buffa	134
HARD DISK RECORDER ADAP II	
Enrico Cosimi	136

COVER STORY

CONCERTI IN ITALIA	
Antonio Santirocco, Leonardo Rossi, Felice Liperi, Stefano Bonagura	16

MUSICISTI

MORRISSEY	
Alberto Campo	9
NICK CAVE	
Marco De Dominicis	11
DAVID BOWIE	
Alberto Campo	12
PRIMO PIANO	
ALLEN GINSBERG	
Guido Chiesa	14
PHILIP AABERG	
Leonardo Rossi	26
ROBBEN FORD	
Fernando Fera	28
B-52's	
Guido Chiesa	36
HIPPY POP	
Marco De Dominicis	44
DISCO CHECK	
GIANNUTRI	
DI FABIO CONCATO	
Stefano Bonagura, Cristiano Gentili	54
BLACK MUSIC	
BOO-YAA TRIBE	
Paolo Hewitt	58
STEREOINTERVISTA	
ARIGLIANO - DE VITO	
Gianfranco Salvatore	60

STUDIARE MUSICA

NEWS	139
L'INSEGNANTE	
ENZO E LUCIANO NINI	
Loretta Santini	144
IL SEMINARIO	
MIKE STERN & JOE DIORIO	
Fernando Fera	148

SPECIALE

MARCHE MUSICALI Pesaro 1990	
Tutte le novità per il mercato italiano	74
I CONTENUTI DI STUDIO REPORT 2	91

RUBRICHE

Musicisti e Notizie 5 - Confusioni 32 -
Jazz Scene 40 - Electronics 50 - Posta
66 - Acchiappasuoni 105 - Syntetizzando
114 - For drummers only 129 - Fab-
bricare musica 133 - Dischi 152 - Play-
back 161 - Campionamenti 162

ENZO E LUCIANO NINI

Questo mese Faremusica si occupa del caso napoletano della S.M.I.T.S. (Scuola Musicale di Improvvisazione e Tecnica Strumentale), aperta nel 1979 da Enzo e Luciano Nini, due jazzisti napoletani con una solida preparazione tecnica alle spalle.

Loretta Santini

Si tratta di una scuola praticamente unica nel suo genere: è riuscita a vivere per ben dieci anni in una città dove le iniziative di ogni genere sembrano destinate a bruciarsi nel giro di pochissimo tempo. Le ragioni di un consumo così rapido sono difficili da capire per chi vive lontano da qui e, tutto sommato, credo siano difficili da comprendere anche per gli stessi napoletani. Dietro la parola *emergenza* si nascondono tutti i problemi e le cose che non vanno per il verso giusto, ma è una parola che ormai quasi non significa più nulla e alle orecchie di chi la sente da troppi anni suona quasi come un insulto.

Anche la scuola vive dallo scorso anno il suo momento d'emergenza, da quando cioè, lasciati i locali della cooperativa *IL CALDERONE*, inizia la ricerca di una nuova sede. Nel frattempo insegnati ed allievi continuano ad incontrarsi in casa, riuscendo così a garantire una certa continuità con l'esperienza precedente. C'è voluto



FOTOSERVIZIO LOVINO

più di un anno ad Enzo e Luciano Nini per risolvere i loro problemi, ma adesso sembra proprio che ce l'abbiano fatta.

Chi di voi mi racconta la storia della scuola?

Luciano — Inizio io, ma tu Enzo, correggimi nelle date se sba-

glio. Dunque dieci anni fa, nel 1979 o 1980...

Enzo — Sì, più o meno era il 1979 o 80...

Luciano — ... durante i Seminari jazz di Siena ci venne l'idea di ricreare, diluita nel tempo, l'esperienza del seminario in

forma di scuola. Noi due pionieri iniziammo con questa idea della scuola presso i locali della cooperativa *IL CALDERONE*. O organizzavo soprattutto la parte tecnica ed il solfeggio mentre Enzo curava la parte strumentale, flauto e sassofono.

Poi è arrivato Francesco D'Errico, pianista. Tutti e tre abbiamo portato avanti questa iniziativa praticamente da soli perché da parte della cooperativa avevamo solo l'uso dei locali e una collaborazione di tipo economico ed organizzativo abbastanza limitata. La scuola era dislocata su due piani: al piano superiore c'era un settore che funzionava come ristorante e come pub mentre al piano inferiore c'erano le due aule destinate alla scuola. Lo spazio era molto poco e i problemi per organizzare i corsi sono stati veramente tanti. All'inizio i corsi erano solamente serali e per i più erano l'occasione per bere una birra e imparare a suonare un po' di jazz.

Enzo — Questa impostazione basata su un atteggiamento diciamo spontaneista, condizionava molto il rendimento degli allievi, che arrivavano stanchi dopo una giornata lavorativa. Così mi sono imposto, affrontando anche parecchie critiche, perché si creassero dei corsi pomeridiani. Con mia grande sorpresa ho visto che chi era veramente interessato ad approfondire lo studio riusciva a trovare il tempo per venire anche il pomeriggio. Si creava così una specie di selezione spontanea basata sul grado di interesse.

Mi sembra di capire che la maggior parte degli allievi appartenesse ad una fascia di età adulta. È così?

Enzo — Generalmente sì e questo è comprensibile se ci si avvicina al jazz, che secondo me richiede una scelta di tipo intellettuale. Mi è capitato spesso di avere allievi molto giovani e scoprire dopo un anno che non erano affatto interessati al jazz ma erano stati spinti dai genitori, cui piaceva l'idea di avere un figlio sassofonista. Così abbiamo cercato da subito di respingere questa logica. La maggior parte dei nostri allievi sono studenti, che hanno fatto una scelta che ritengo essere la più equilibrata. Se avessi un figlio non lo metterei subito in un Conservatorio a studiare musica, ma gli farei compiere un excursus normale di vita scolastica per avere un contatto con quella che è la vera realtà. Credo che questo sia l'humus necessario per avere un atteggiamento veramente creativo, compositivo,

che è determinante per il jazz. **Dal punto di vista didattico cosa significa?**

Enzo — Didatticamente vuol dire una buona conoscenza di base della musica. Se la padronanza psico-fisica dello strumento richiede un lungo periodo di tempo, si può imparare da subito ad ascoltare e a capire quello che piace oppure no, poter scegliere cosa si vuole suonare e in che modo. Sempre dal punto di vista didattico è molto importante non avere le scadenze degli esami al Conservatorio. Così sei abbastanza libero dalle emozioni negative che ti bloccano il diaframma e non fanno uscire la nota e puoi suonare più liberamente, sfruttando le emozioni buone che provi sul palco mentre suoni. Credo che questa sia la discriminante maggiore nei confronti della musica classica.

Luciano — Vorrei aggiungere che la politica di una scuola popolare tende a offrire delle opportunità a chi resta escluso dal circuito ufficiale del Conservatorio. Così come è strutturato, se non hai l'età giusta, le mani la bocca fatti in un certo modo, sei subito tagliato fuori. Invece, e la nostra esperienza ce lo ha provato, anche persone di 30 o 40 anni possono cominciare a studiare uno strumento. È evidente che cambiano le prospettive e che in tarda età non si può certo aspirare a divenire un concertista, anche perché a que-

sto punto della vita si presume che un lavoro o una famiglia ti concede poco spazio per le altre cose. Penso che in ogni caso sia un'esperienza utilissima per

to per guadagnare ma gli allievi se ne accorgono e naturalmente si ritirano. Nel nostro caso insegnare aveva una funzione e uno scopo ben preciso e alla fine ab-



SMITS
 SCUOLA MUSICALE
 DI IMPROVVISAZIONE
 E TECNICA STRUMENTALE
 1988 - 89

COOPERATIVA
CALDERONE

chiunque. Conoscere uno strumento e fare musica d'insieme ti aiuta a capire meglio la musica e ad acquisire un giudizio più critico nei suoi confronti.

La vostra esperienza non è stata certo l'unica qui a Napoli, però le altre scuole hanno dovuto chiudere dopo poco tempo. C'è poca domanda di musica oppure ci sono altre regioni?

Luciano — Portare avanti una scuola di musica, in modo praticamente autonomo, è molto impegnativo e secondo me è un problema di qualità. Mi spiego meglio: è molto difficile trovare dei musicisti a cui piace veramente insegnare; ne conosco parecchi che insegnano tan-

biamo avuto delle conferme sulla validità del nostro lavoro: aumento delle iscrizioni, un certo rilievo dato dalla stampa e l'interesse, a livello nazionale, di insegnanti e musicisti.

Enzo — È vero quello che dice Luciano. Ci sono state altre iniziative come la nostra ma dopo un anno o due hanno dovuto dichiarare il fallimento. Pur non conoscendo nel dettaglio il loro lavoro, credo che sia mancata una mediazione con la realtà esterna della città. Ad esempio gli allievi hanno tutti un tempo molto limitato da dedicare allo studio e di questo ne devi tener conto.

Parliamo di soldi. Non mi sembra di aver sentito nominare finanziatori di alcun genere...

SCEGLI GLI SPECIALISTI



Professione Musica

Via S. Sebastiano, 66 Tel. 081/459215 PBX
Via S. Sebastiano, 5 Tel. 081/459530 PBX
80134 NAPOLI

PER OGNI STRUMENTO
IL MEGLIO CHE PUOI DESIDERARE!!!

Per chitarristi e bassisti sala prove con più di 40 amplificatori sempre in funzione, chitarre e bassi delle migliori marche sempre disponibili per prove e confronti.

Tra le nostre esclusive: TRACE ELLIOT - G. KRUEGER - SWR - WARWICK - BC RICH - PEDULLA - TOBIAS - BLADE - PRS - ALEMBIC - ZECK - HUGHES E KETTNER - LAG - PEARCE - RIVERA

Telefona allo 081/459215 e chiedi di FRANCESCO

Per i chitarristi classici sala privata per provare con calma le nostre esclusive: KHONO - ALHAMBRA - CONTRERAS e ancora RAMIREZ - YAMAHA - YAIRI

Telefona allo 081/459530 e chiedi di Salvatore

HITECH: sempre in dimostrazione le migliori tastiere, i migliori software musicali, tecnici a disposizione per accedere ai sistemi musicali con il computer. Centro esclusivista KURZWEIL - C-LAB - AKAI

Telefona allo 081/459215 e chiedi di Maurizio e Massimo

Per i batteristi e percussionisti: 200 piatti e batterie montate per scegliere il tuo suono, vasto assortimento di percussioni moderne e sintoniche. Esclusivisti ISTANBUL - SABIAN - ROYAL PERCUSSION - LATIN PERCUSSION - NOBLE & COOLEY - TAMBURO - DDRUM - CENTRO ZILDJAN - PEARL - YAMAHA - GRETSCH - P.J. PERCUSSION

Telefona allo 081/459530 e chiedi di Leopoldo

LE NOSTRE OFFERTE DEL MESE

ADA MP1	Prezzo speciale
CHARVE GUITARS	Prezzo speciale
PREMIER APK	Lit. 1.330.000
PEARL EXPORT	Lit. 1.250.000
KAWAI K4	Lit. 1.750.000
ROLAND E5	Lit. 1.350.000
KURZWEIL 900 MTX	Lit. 1.460.000
YAMAHA RGX 612A (attivo)	Lit. 590.000
YAMAHA PTX8	Lit. 1.950.000
PAUL REED SMITH	(Sensazionale)
LUDWIG TOP MODEL	50% sconto
CONFEZIONE 10 PAIA VIC FIRTH	Lit. 80.000

IVA INCLUSA

SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA E RATEAZIONI
FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI

studiare
MUSICA
L'INSEGNANTE

Luciano — E infatti non ce ne sono mai stati. La scuola si reggeva solamente sulle quote, peraltro molto contenute, pagate dagli allievi.

Enzo — Probabilmente a livello politico nessuno ci conosce o si preoccupa di trovare i soldi per attività come la nostra. Di fronte a problemi di ben altro spessore, come la casa o il lavoro, la cultura non è certo un bene primario. C'è da dire però che se la civiltà di un popolo si vede anche dalla spesa che riserva alla cultura stiamo messi proprio male. E poi di Napoli, della musica napoletana, se n'è parlato per secoli in modo così retorico che alla fine nessuno ne ha più parlato seriamente. Accardo, Muti sono napoletani che per far qualcosa ad alto livello hanno dovuto lasciare la loro città.

Torniamo alla SMITS. Cosa è successo ad un certo punto?

Luciano — C'è stato un momento in cui ci siamo resi conto che era necessario fare un salto di qualità ma il Calderone non era interessato a questa svolta e così le difficoltà da affrontare sono diventate troppe. Abbiamo rotto i rapporti con loro e creato l'ANDJ (Associazione Napoletana Diffusione Jazz). Adesso le cose vanno avanti in modo precario ma da settembre avremo una sede molto più grande, 4-5 aule, con segreteria e sala prove...

Enzo — Lo spazio sufficiente anche per evitare le grandi polemiche fra me e Luciano riguardo alcune priorità didattiche. Ad esempio ad un certo punto ci siamo scontrati a proposito dello studio dell'armonia, che io considero appunto prioritario, e quello del ritmo, che invece Enzo considera primario.

Luciano — Penso che lo sia dato che è l'elemento musicale percepito istintivamente da chiunque...

Enzo — Si però qui a Napoli questo senso del ritmo pare che lo abbiano un po' tutti mentre

siamo un po' più precari sul piano intellettuale (cioè, teoria, armonia) così credo che sia fondamentale trovare un equilibrio.

Luciano — Nonostante siamo fratelli e abbiamo fatte esperienze diverse, riusciamo a lavorare spesso insieme e sai come? tra scazzi continui (risate).

Per fortuna adesso il problema non si presenterà più e sarà possibile una pacifica coesistenza. Ma si può dire dove sarà questa nuova sede?

Enzo — No non si può dire ancora anche se ormai è cosa fatta. Per ora il punto di riferimento sarà casa mia.

Luciano — Non ci aspettavamo di trovare tante difficoltà oltre ad una maggiore confusione creata dai Mondiali: ogni associazione che si muove in questo periodo deve essere per forza legata al calcio.

Enzo — Spesso cercavamo di indagare, di capire dove stava il «business». Poi qui si va avanti per amicizie, per segnalazioni sottobanco che ti indirizzano sui posti...

Luciano — ...Il fatto è che a noi non ci manda nessun Picone.

Oltre alla scuola l'ANDJ porta avanti anche l'Orchestra omonima, nata dalla fusione di due orchestre: la Old Memories Band e la SMITS Orchestra., ed è diretta da Luciano. Se tenere in piedi una scuola è difficile immagino che una Orchestra richieda uno sforzo inverosimile o mi sbaglio?

Luciano — Hai ragione e questa è la volta buona che mi ricoverano al Frullone (l'ex manicomio di Napoli n.d.r.) Se ci fosse un mecenate disposto a pagare un po', pochi milioni al mese potrei far funzionare le cose come si deve, invece tutto si regge sulla grande buona volontà dei suoi partecipanti, gli insegnanti ed i migliori allievi della scuola. Per fortuna quando suoniamo in pubblico abbiamo quel successo che ci permette di andare avanti.

Allora da settembre si riparte. Tutto come prima?



DUE CURRICULUM

ENZO NINI

È nato a S. Giorgio a Cremano il 29.08.1954 e vive a Napoli. Si è diplomato in flauto classico sotto la guida di Laurenti e di Jean Claude Masi. Segue i primi Seminari Senesi di Jazz studiando sax con Claudio Fasoli (1978) e suonando nelle orchestre dirette da E. Rava e da G. Gazzani. Si è successivamente perfezionato negli USA con Andy Mc Ghee, Joseph Viola e Joe Allard e frequentando il Berklee College of Music di Boston.

Partecipa a numerose formazioni jazz, alcune fondate da lui stesso come Enzo Nini Quintet, oltre a presenziare in alcune delle più famose Rassegne jazz italiane. Oltre alla attività jazzistica, mantiene anche un'attività nel campo della musica classica. Fa parte del duo VILLA-NINI (chitarra e flauto). Ha fatto parte del gruppo di musica folk I MASANIELLO con il quale è stato a Montreal, Toronto, Berlino etc.

LUCIANO NINI

È nato a S. Giorgio a Cremano (Na) il 16.05.1956 e vive a Napoli. Diplomatosi in clarinetto nel 1984 al Conservatorio di Avellino, sotto la guida del M. Agostino Noviello, si è perfezionato col M. Gaetano Russo. Segue i primi Seminari Senesi di Jazz nel 1980, studiando sassofono con Claudio Fasoli e clarinetto con Gianluigi Trovesi e suonando nelle orchestre dirette da Bruno Tommaso, Giancarlo Schiaffini ed Enrico Rava e nel combo di Bruno Biriaco. Suona in alcune formazioni jazzistiche (Virus Quintet, Four Funky Friends) e dirige l'orchestra dell'ANDJ.

Ha una intensa attività classica come solista e in gruppi cameristici, tra cui il decimino di strumenti a fiato Darius Ensemble. Ha collaborato con l'Orchestra A. Scarlatti di Napoli e l'Orchestra Giovanile Campana.

Tra le sue collaborazioni, nell'ambito della musica popolare, ricordiamo quella ne I MASANIELLO e le collaborazioni con Lina Sastri, Enzo Avitabile ●

Enzo — Come ANDJ riprenderemo basandoci sulla stessa struttura della SMITS con in più un'esperienza di dieci anni alle spalle.

Luciano — Vorrei sottolineare che l'ANDJ può fare questo grazie anche a Dario Andreani, un amico musicista che investirà le proprie energie, e non solo quelle, in questa iniziativa.

Termina qui la nostra conversazione con il grintoso duo dei fratelli Nini. Per ora l'indirizzo della nuova sede resta TOP SECRET, però chi volesse avere informazioni sulla scuola può rivolgersi senz'altro a:

Enzo Nini, Via A. TELESINO n. 26 CAP. 80136 NAPOLI tel. 081/5442664.

